

## **METOXETAMINA**

Dissociativo sintetico della classe delle arilcicloexilamine appartiene alle NPS (nuove sostanze psicoattive). Si è diffusa prima nei club londinesi, ed è stata segnalata per la prima volta in Europa nel 2010. La durata degli effetti varia dai 45 minuti alle 6 ore, a seconda che venga sniffata, ingerita o iniettata. Il down può durare dalle 2 alle 48h, in base a dose e modo di assunzione.

### **EFFETTI**

Se assunta a piccole dosi: euforia, sensazione di leggerezza e calma; se assunta a dosi elevate: depersonalizzazione, annullamento della coscienza e allucinazioni visive, fino a un distacco totale dalla realtà ed esperienze di pre-morte. Alcuni soggetti raccontano di aver avuto sinestesie, déjà vu o di aver vissuto ricordi o avuto i propri sogni potenziati.

### **EFFETTI COLLATERALI**

La probabilità che si verifichino effetti avversi aumenta con l'aumentare della dose. Se sniffata causa forte bruciore al naso; può provocare tachicardia, nausea, vomito, diarrea, vertigini, atassia, agitazione psicomotoria, forte confusione mentale e una forte diminuzione della libido. Si possono avere dei vuoti di memoria, fino a non ricordare l'assunzione. Ad alte dosi causa depersonalizzazione, soppressione del pensiero e dell'ego.

### **RISCHI A LUNGO TERMINE**

Non vi sono dati scientifici che possano indicare con certezza rischi e danni di lungo termine della metoxetamina, così come non è conosciuto il quantitativo di sostanza che può essere letale.

La sostanza annulla tutte le percezioni e crea una dissociazione tra mente e corpo: è frequente provocarsi involontariamente lesioni corporee. Se usata frequentemente, si possono provocare danni all'apparato urinario. Vomitare sotto effetto di metoxetamina può essere pericoloso, in quanto i liquidi possono finire nei polmoni. A dosi elevate, può causare un pericoloso crollo della frequenza cardiorespiratoria. L'uso continuativo provoca tolleranza e conseguente uso compulsivo.